

IL MALATO TERMINALE

Dott.ssa Barbara Vitaloni

Chi è il malato terminale?

- Spesso una persona fragile, provata fisicamente ed emotivamente, con limitazioni funzionali motorie, spaventata
- A volte una persona apparentemente forte e combattiva che indossa «un'armatura» per proteggersi; arrabbiata con «il mondo».....

Chi è il malato terminale

- Il malato terminale non è solamente colui che ha una diagnosi di tumore
- Esistono varie tipologie di malato terminale: la terminalità «non oncologica»: persone con malattie neurodegenerative in fase terminale (demenza, Parkinson, SLA), terminalità d'organo (insufficienza renale terminale, cardiopatie end stage....)

Il malato terminale

Il malato terminale è una persona che potrebbe trovarsi al domicilio o ricoverato in Hospice

La diversa tipologia di ambiente pone la persona anche in una condizione diversa nei confronti di un eventuale approccio relazionale con il volontario

Il malato terminale al domicilio

- IO VOLONTARIO STO ENTRANDO NELLA SUA CASA.....
- Credo sia importante entrare «in punta di piedi»
- Considerare sempre che stiamo entrando in un nucleo familiare, spesso provato e stanco, fisicamente ed emotivamente, dal percorso di cura del proprio caro

L'importanza di ascoltare....

- Ascoltare.....non solo le parole ma anche i comportamenti
- «Non so cosa dire» è un'affermazione spesso utilizzata dai pazienti.....
- E' importante anche non dire nulla!

Decalogo del buon ascoltatore

- **Informarsi:** è importante essere informati sulla situazione generale del malato quel tanto che basta per potersi relazionare.....confrontarsi sempre con l'equipe di assistenza prima di prendere qualsiasi iniziativa!
- **Fare la propria offerta:** cercate di capire se il vostro aiuto o la vostra presenza sia richiesta e gradita oppure no

Decalogo del buon ascoltatore

- Stabilire cosa si può e si vuole fare: cosa sapete fare? Rendetevi disponibili ad azioni concrete in base alle vostre competenze
- Evitare gli eccessi: siate sensibili.....l'approccio deve essere sempre misurato
- Ascoltare: il tempo è uno dei doni più preziosi

Il volontario

- Sto donando il mio tempo ad un'altra persona
- Dono «qualità di tempo»: non è necessario trascorrere ore ed ore.....importante è rispettare i tempi dettati dal malato

Grazie per l'attenzione.....
anzi per il «tempo» che mi avete
dedicato!